



PAYSAGES RÉSILIENTS PAESAGGI RESILIENTI

PREVENIRE, GESTIRE, RIPRISTINARE: IL MODELLO E LE PRATICHE DEL PROGETTO PAYS RÉSILIENTS

Prévenir, gérer, restaurer: le modèle et les pratiques du projet Pays Résilients



IL TERRITORIO E I PARTNER
*LE TERRITOIRE
ET LES PARTENAIRES*



UN MODELLO TRANSFRONTALIERO
DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE
UN MODÈLE TRANSFRONTALIER
DE RÉPONSE AUX URGENCES



PRATICHE ESEMPLARI
PAYS RÉSILIENTS
PRATIQUES
EXEMPLAIRES
PAYS RÉSILIENTS

LE AZIONI DI
PAYS RÉSILIENTS
LES ACTIONS
DE PAYS RÉSILIENTS

IL PROGETTO *Le projet*



Il Progetto PAYS RÉSILIENTS, di cui la Provincia di Imperia è capofila, è finanziato dall'Unione Europea con i fondi FESR attraverso il Programma Operativo transfrontaliero INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020.

Pays Résilients è uno dei quattro progetti che compongono il più ampio PITER PAYS-SAGES, un Piano Integrato Territoriale che punta ad agganciare lo sviluppo socio-economico delle aree interne (entroterra-zona costiera ligure e francese, aree montane di Alta val Tanaro e Alta Langa) ai sistemi economici forti (Costa Azzurra, Riviera dei Fiori) così da innescare dinamiche condivise di mutuo e reciproco sostegno.

In questo quadro, Pays Résilients mira ad aumentare la resilienza dei territori della Riviera italo-francese e del Basso Piemonte attraverso l'individuazione e l'applicazione di un modello innovativo di gestione e mitigazione del rischio, basato sulla collaborazione tra enti pubblici e privati.

Tale progetto ha avuto come obiettivo principale quello di far collaborare gli Enti locali (in particolare i Comuni italiani e le Municipalité/Agglomération francesi) grazie al supporto delle Province e delle Chambre de Metiers/Chambre de Commerce, con i privati al fine di migliorare l'approccio dei singoli cittadini, della popolazione, dei volontari e delle aziende nei confronti del rischio e dell'aumento della resilienza del territorio.

Tutto questo è stato fatto cercando di aumentare la consapevolezza del rischio, in particolare quello derivante da alluvioni e da dissesto idrogeologico, e cercando di sperimentare buone prati-

che e dare strumenti alla popolazione e alle aziende al fine di assumere comportamenti efficaci e sicuri in fase pre-evento, durante l'evento e post evento per consentire un più rapido ed efficace ripristino delle condizioni di sicurezza delle persone e delle imprese.

In concreto le azioni promosse dai partner italo-francesi hanno toccato aspetti che riguardano la corretta gestione del territorio, quali analisi e modellazioni dei fenomeni, interventi ecosistemici, ripristino di infrastrutture e tecnologie informative, attività legate alla "cura" del territorio ma anche pratiche e conoscenze degli abitanti e delle imprese in modo che siano più sensibili e possano affrontare le condizioni di rischio in modo adeguato.

In occasione degli incontri con la popolazione e con le imprese sono inoltre stati ricordati i ruoli degli Enti Competenti nella gestione del rischio (per la Liguria ARPAL e la Regione Liguria - Settore Protezione Civile) e l'importanza di attenersi scrupolosamente alle indicazioni che questi Enti forniscono.

Molte di queste esperienze hanno costituito una fonte di apprendimento e ispirazione per i partner coinvolti, che le hanno studiate e ove possibile, "importate" sul proprio territorio individuando un modello di intervento che mira a mitigare i rischi in modo collaborativo e integrato.

Le projet PAYS RÉSILIENTS, dont la Province d'Imperia est chef de file, est financé par l'Union européenne avec des fonds FESR à travers le programme opérationnel transfrontalier INTERREG ITALIE-FRANCE ALCOTRA 2014-2020.

Pays Résilients est l'un des quatre projets qui composent le plus vaste PITER PAYS-SAGES, un Plan Territorial Intégré qui vise à relier le développement socio-économique des zones intérieures (arrière-côte ligure et française, zones de montagne de l'Alta val Tanaro et de l'Alta Langa) à des systèmes économiques forts (Côte d'Azur, Riviera dei Fiori) afin de déclencher des dynamiques partagées de soutien mutuel.

Dans ce cadre, Pays Résilients vise à augmenter la résilience des territoires de la Riviera franco-italienne et du Bas Piémont par l'identification et l'application d'un modèle innovant de gestion et d'atténuation des risques, basé sur la collaboration entre entités publiques et privées.

L'objectif principal de ce projet était de faire collaborer les autorités locales (en particulier les municipalités italiennes et les municipalités/agglomérations françaises), grâce au soutien des provinces, de la Chambre de Métiers et de l'Artisanat et de la Chambre de Commerce et d'Industrie, avec les particuliers afin d'améliorer l'approche des citoyens individuels, de la population, des volontaires et des entreprises face au risque et à l'augmentation de la résilience territoriale.

Tout cela a été fait en essayant d'augmenter la conscience du risque, en particulier celui des inondations et de l'instabilité hydrogéologique, et en essayant d'expérimenter les bonnes pratiques et de donner des outils à la population et aux entreprises afin d'assumer un comportement efficace et sûr dans la phase pré-événement, pendant l'événement et post-événement pour permettre un rétablissement plus rapide et efficace des conditions de sécurité pour les personnes et les entreprises.

Réalisé entre juin 2019 et décembre 2022, Pays Résilients a promu des actions visant à traiter le risque, notamment hydrogéologique, sous différents angles: avant qu'il ne se produise, c'est-à-dire en mettant en œuvre des actions permettant de réduire l'impact des catastrophes sur les territoires; pendant les épisodes d'inondation pour en atténuer les effets; et après, pour permettre un rétablissement plus rapide des conditions de sécurité et d'activité des personnes et des entreprises.

Les actions promues par les partenaires franco-italiens ont touché des aspects concernant la bonne gestion du territoire, tels que l'analyse et la modélisation des phénomènes, les interventions sur les écosystèmes, la restauration des infrastructures et les technologies de l'information, mais aussi les pratiques et les connaissances des habitants et des entreprises afin qu'ils soient plus sensibles et puissent faire face aux conditions de risque de manière appropriée.

Lors des rencontres avec la population et les entreprises, il a également été rappelé le rôle des organismes compétents en matière de gestion des risques (pour Liguria ARPAL et la Région Ligurie - Secteur de la Protection Civile) et l'importance de suivre scrupuleusement les indications que ces organismes fournissent.

Nombre de ces expériences ont été une source d'apprentissage et d'inspiration pour les partenaires impliqués, qui les ont étudiées et, dans la mesure du possible, "importées" dans leurs propres territoires, en identifiant un modèle d'intervention visant à atténuer les risques de manière collaborative et intégrée.

IL TERRITORIO E I PARTNER

Le territoire et les partenaires

CCI NCA
Chambre de Commerce
et d'Industrie
Nice Côte d'Azur

Territori

TERRITORI DÉPARTEMENT
DES ALPES-MARITIMES

CARF
Communauté
de la Riviera
Française

Territori

MENTONE
E LE CITTÀ VICINE

CMAR PACA
Chambre de métiers
et de l'artisanat de
Région Provence-
Alpes-Côte d'Azur

Territori

REGIONE PACA

PROVINCIA DI CUNEO

Territori

UNIONE MONTANA ALTA LANGA
E UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO

PROVINCIA DI IMPERIA

Territori

BORGHETTO D'ARROSCIA
AQUILA D'ARROSCIA
RANZO
VESSALICO
CESIO



UN MODELLO TRANSFRONTALIERO DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Un modèle transfrontalier de réponse aux urgences

IL RISCHIO CLIMATICO

Il progetto Pays Résilients ha promosso una pluralità di azioni per migliorare la capacità di risposta alle emergenze. In particolare, le pratiche realizzate dai partner di progetto affrontano da diversi aspetti il problema del cambiamento climatico e del dissesto idrogeologico, che costituisce un fattore elevato di rischio per queste zone.

PRATICHE ESEMPLARI, ESEMPI CONCRETI

Le pratiche promosse non sono le migliori possibili in assoluto, non sono soluzioni definitive per affrontare questi problemi pressanti; ma sono *esemplari* in quanto configurano un ampio spettro di esempi di cosa si può fare, in concreto, per rendere i nostri territori, le persone e le imprese che li abitano, meno fragili e più capaci di affrontare gli effetti delle emergenze meteorologiche, limitando i danni che ne conseguono.

TRASPARENZA

Ogni azione, infatti, affronta uno o più problemi specifici, ad esempio si lega alle caratteristiche dell'ambito territoriale e dei suoi abitanti; prevede peculiari modalità organizzative e risorse; produce un impatto su aspetti diversi, di tipo ambientale, sociale o economico. Analizzare con cura queste relazioni (problemi-azioni-impatto) e i risultati ottenuti è cruciale per fornire informazioni trasparenti e utili per valutare i costi-opportunità delle scelte.

COSTI E SOSTENIBILITÀ

Il perimetro per il calcolo dei costi e dei benefici può non coincidere: se la monta-

gna frana, gli effetti si registrano anche a valle. I costi e benefici economici e sociali devono essere entrambi tenuti adeguatamente in considerazione.

MISURARE L'IMPATTO

Ecco perché il modello di risposta alle emergenze elaborato da Pays Résilients pone molta attenzione alla misurazione dei risultati. L'impatto delle iniziative può riguardare la dimensione sociale, economica o ambientale, o un mix tra queste. A partire dalle evidenze raccolte è possibile discutere se è il caso di diffondere le esperienze più promettenti o eventualmente percorrere altre strade.

PARTECIPAZIONE E CONFRONTO

La partecipazione degli stakeholder a questo confronto è altrettanto cruciale: permette infatti di evidenziare punti di forza e debolezza, opportunità di miglioramento e potenziamento dei risultati. Le diverse prospettive degli stakeholder sono importanti perché ciascuno possa fare la sua parte con consapevolezza. Ogni coalizione territoriale, a cavallo della frontiera italo-francese, può trarre ispirazione da queste esperienze, adattare al proprio contesto e diffonderle, per rafforzare le armi a disposizione, e per inventarne di nuove, ancora più efficaci ed efficienti a salvaguardia del territorio.

COLLABORAZIONE E GOVERNANCE

Per offrire una risposta efficace, non bastano le esperienze puntuali di singoli attori del territorio, siano essi pubblici o privati. Serve un modello di sistema, ampio, continuativo e collaborativo per raccogliere tutti i principali stakeholder che possono contribuire a mitigare i rischi ambientali. Un modello e un impegno collettivo allo scambio continuo di

conoscenze, competenze e strumenti per intercettare ogni opportunità di migliorare la risposta ai problemi sul tappeto. La strada da percorrere è quindi quella di una maggiore continuità nella collaborazione transfrontaliera, per monitorare e diffondere gli strumenti di difesa del territorio, per aggiornare gli obiettivi e gli strumenti di pianificazione del territorio e intercettare le opportunità per rispondere in modo sempre più adeguato alle emergenze.

LE RISQUE CLIMATIQUE

Le projet Pays Résilients a encouragé une série d'actions visant à améliorer la capacité de réponse aux situations d'urgence. En particulier, les pratiques mises en œuvre par les partenaires du projet abordent le problème climatique et hydrogéologique, qui constitue un facteur de risque élevé pour ces zones, sous différents aspects.

PRATIQUES EXEMPLAIRES, EXEMPLES CONCRETS

Les pratiques promues ne sont pas les meilleures possibles et ne constituent pas des solutions définitives pour résoudre ces problèmes urgents; mais elles sont exemplaires en ce qu'elles configurent un large éventail d'exemples de ce qui peut être fait, concrètement, pour rendre nos territoires, ainsi que les personnes et les entreprises qui les habitent, moins fragiles et plus aptes à faire face aux effets des urgences météorologiques, en limitant les dommages qu'elles causent.

TRANSPARENCE

Chaque action, en fait, répond à un ou plusieurs problèmes spécifiques, par exemple, elle est liée aux caractéristiques de la

zone et de ses habitants; elle implique des méthodes d'organisation et des ressources spécifiques; elle a un impact sur différents aspects, qu'ils soient environnementaux, sociaux ou économiques. L'analyse minutieuse de ces relations (problèmes-actions-impact) et des résultats obtenus est cruciale pour fournir des informations transparentes et utiles à l'évaluation des coûts d'opportunité des choix.

CÔÛTS ET DURABILITÉ

Le périmètre de calcul des coûts et des bénéfices peut ne pas coïncider: si la montagne glisse, les effets se font également sentir en aval. Les coûts et les avantages économiques et sociaux doivent être pris en compte de manière adéquate.

MESURER L'IMPACT

C'est pourquoi le modèle d'intervention d'urgence développé par Pays Résilients accorde une grande importance à l'évaluation des résultats. L'impact des initiatives peut concerner la dimension sociale, économique ou environnementale, ou un mélange de celles-ci. Sur la base des éléments recueillis, il est possible de discuter si les expériences les plus prometteuses doivent être diffusées ou si d'autres voies doivent être suivies.

PARTICIPATION ET CONFRONTATION

La participation des parties prenantes à cette comparaison est tout aussi cruciale: elle nous permet de mettre en évidence les forces et les faiblesses, les possibilités d'amélioration et de valorisation des résultats. Les différentes perspectives des parties prenantes sont importantes pour que chacun puisse jouer son rôle en toute conscience. Chaque coalition territoriale, à cheval sur la frontière franco-italienne, peut s'inspirer de ces expériences, les adapter à son propre contexte et les diffuser, pour renforcer les armes dont elle dispose, et en inventer de nouvelles, encore plus efficaces et efficientes pour la sauvegarde du territoire.

COLLABORATION ET GOUVERNANCE

Pour offrir une réponse efficace, il ne suffit pas de s'appuyer sur les expériences ponctuelles des acteurs individuels de la région, qu'ils soient publics ou privés. Ce qu'il faut, c'est un modèle systémique, de grande envergure, continu et collaboratif pour rassembler toutes les parties prenantes clés qui peuvent contribuer à atténuer les risques environnementaux. Un modèle et un engagement collectifs en faveur de l'échange continu de connaissances, de compétences et d'outils afin de saisir toutes les occasions d'améliorer la réponse aux problèmes posés. Le chemin à parcourir est donc celui d'une plus grande continuité dans la collaboration transfrontalière, afin de contrôler et de diffuser les instruments de défense des terres, de mettre à jour les objectifs et les outils d'aménagement du territoire, et d'intercepter les possibilités de répondre plus adéquatement aux urgences.



PRATICHE ESEMPLARI PAYS RESILIENTS

Pratiques exemplaires Pays Résilients

PROVINCIA DI IMPERIA

Titolo intervento

Manutenzione delle strade del territorio tramite l'attivazione della figura dei Cantonieri di Comunità.

Attuatori

Provincia di Imperia – Comune di Borghetto d'Arroschia.

Area d'intervento

Territorio dei Comuni di Borghetto d'Arroschia, Aquila d'Arroschia, Cesio, Ranzo e Vessalico.

Tipo di intervento

Lavoro e prestazione di servizi.

Fase del rischio

Prevenzione, gestione, ripristino.

Beneficiari

Pubblica Amministrazione, abitanti-residenti, agricoltori e produttori locali.

Caratteristiche del contesto

L'area geografica è rappresentata dal territorio di un gruppo di cinque piccoli comuni della Provincia di Imperia, già appartenenti ad una Unione di Comuni, di cui capofila è Borghetto di Arroschia. L'area è boschiva e agricola e caratterizzata da una bassissima densità demografica. Gli abitanti totali sono circa 2000. È anche caratterizzata dall'alveo del torrente Arroschia, che nasce nel ter-

ritorio di Imperia e confluisce poi nel Savonese, vicino alla piana di Albenga. Il torrente è soggetto a piene violentissime in caso di forti precipitazioni soprattutto in autunno. L'evento alluvionale che ha interessato il 24 novembre 2016 il territorio del ponente ligure, ha generato numerosi movimenti franosi causando ingenti danni soprattutto alla viabilità e alla distruzione di civili abitazioni. La difficoltà nella gestione dei boschi determina problemi di gestione delle strade con rischi per la sicurezza specialmente in caso di forti precipitazioni. Altri gravi problemi si sono verificati ad ottobre 2020, a seguito della tempesta Alex.

Intervento

L'intervento riguarda circa 80 km di strade provinciali asfaltate ricadenti nei territori dei 5 seguenti Comuni della Provincia di Imperia: Aquila d'Arroschia, Borghetto d'Arroschia, Cesio, Ranzo e Vessalico. L'intervento ha previsto il coinvolgimento, tramite la stipula di un contratto con il Comune di Borghetto d'Arroschia (Capofila dei 5 Comuni dell'Area pilota), della figura professionale del Cantoniere di Comunità che andasse a realizzare attività di piccola manutenzione, come rimozione di piccoli smottamenti e alberi caduti a seguito di maltempo, per evitare danni ulteriori in caso di forti precipitazioni. È stato inoltre coinvolto un agronomo con la funzione di direzione dei lavori. Il progetto si integra con un incarico ad una Cooperativa per gli interventi di manutenzione più onerosi. Inoltre sono stati realizzati alcuni interventi di supporto - come la formazione ai cantonieri, la creazione di un'app per le segnalazioni, l'acquisto di attrezzatura - nonché con l'intervento di asfaltatura e rifilatura del manto stradale realizzato dalla Provincia di Imperia. L'obiettivo del progetto è stato quello di



migliorare la manutenzione delle strade, velocizzare i tempi di intervento e anche rafforzare la consapevolezza in merito all'importanza dei Cantonieri di Comunità nel territorio. L'azione è consistita in un servizio di manutenzione e pulizia di strade e cunette iniziato a luglio 2020 e terminato a giugno 2022. Sono stati coinvolti 8 soggetti, operatori agricoli, aziende agricole e associazioni locali, tutti legati al territorio. Per monitorare il work-in-progress, per tutta la durata dell'iniziativa, i Cantonieri hanno compilato delle schede relative agli interventi realizzati: si tratta di schede settimanali di ricognizione per tener conto dello stato di fatto degli interventi realizzati. Nel corso del progetto si è verificato il passaggio dalla scheda cartacea ad una App sperimentale tramite la quale i cantonieri potevano compilare le schede di ricognizione e ricevere al contempo le segnalazioni da parte della cittadinanza, strumento utile per avere il quadro generale della situazione, anche rispetto alla qualità ed efficacia degli interventi realizzati. La App è stata pensata e realizzata anche per essere scaricata da diverse tipologie di utenti (cittadini, turisti, amministratori, etc) e segnalare in modo repentino e puntuale, direttamente al cantoniere di riferimento, un'emergenza su una delle strade gestite dal progetto. Cantonieri come delle sentinelle sul territorio anche per sot-

toleare problematiche e criticità non strettamente connesse alle loro mansioni (mancanza segnaletica etc.). Tra gli interventi più effettuati risultano il monitoraggio strade, seguito dal monitoraggio strade insieme alla pulizia delle cunette e dalla pulizia delle cunette. Interventi minori sono stati lo sfalcio, il riempimento di buche stradali, la rimozione di piccoli smottamenti e il taglio di alcuni alberi e arbusti. I Cantonieri di Comunità, formati appositamente per le loro mansioni con incontri tecnico-operativi, sono stati anche delle «sentinelle» dello stato delle strade provinciali interessate, comunicando anche altri interventi da fare direttamente alla Provincia di Imperia (es. cartelli stradali rotti, necessità di intervenire con lo spargimento di sale in alcune tratte stradali ecc...).

Prodotti

Il progetto ha coinvolto 8 cantonieri di comunità, che sono stati formati all'inizio e durante tutto il periodo di incarico per effettuare interventi di piccola manutenzione di 79 km di strade di montagna. Gli interventi di manutenzione sono stati monitorati attraverso una App sviluppata appositamente, e che ha permesso di conoscere meglio e prevenire le situazioni di criticità. Il costo sostenuto è stato di circa 1000 euro per chilometro.

Risultati e impatto

Tra i risultati raggiunti si rimarcano il costo ridotto per gli interventi di manutenzione delle strade, l'azione di prevenzione riguardo il rischio di smottamenti e di tenuta del manto stradale e il coinvolgimento di soggetti del territorio nella conoscenza, cura e manutenzione. Il progetto ha costituito un'occasione di incremento di reddito per operatori locali, in alcuni casi rafforzando il senso di appartenenza al territorio. Gli impatti del progetto si collocano pertanto sul fronte economico, sociale ed ambientale. I risultati migliori si sono ottenuti nei Comuni nei quali sono intervenute persone residenti originarie locali: la provenienza e l'attaccamento al territorio hanno rappresentato un valore aggiunto per l'iniziativa.

- Migliore conoscenza delle esigenze di manutenzione del territorio;
- Riduzione del costo sostenuto per la manutenzione;
- Aumento del reddito degli operatori locali;
- Riduzione dei rischi derivanti da alluvioni.

Prospettive

Per il futuro si auspica:

- un forte coordinamento tra la Provincia di Imperia e i 5 Comuni dell'Area Pilota per la gestione della manutenzione stradale;
- il coordinamento interprovinciale (Imperia e Savona) per la gestione del territorio dell'intera Valle Arroschia;
- l'estensione dell'iniziativa ad altri Comuni interessati, anche a vocazione turistica.

PROVINCIA DI IMPERIA

Intitulé de l'intervention

Entretien des routes du territoire grâce à une application de la figure des Cantoniers de la Communauté.

Acteurs

Province d'Imperia – Commune de Borghetto d'Arroschia.

Zone d'intervention

Territoire des Communes de Aquila d'Arroschia, Cesio, Borghetto d'Arroschia, Vessalico et Ranzo.

Type d'intervention

Travail et prestation de services.

Phase du risque

Prévention, gestion, restauration.

Bénéficiaire

Administration publique, résidents, agriculteurs et producteurs locaux.

Caractéristiques contextuelles

L'aire géographique est représentée par le territoire d'un groupe de cinq petites communes de la province d'Imperia, appartenant déjà à une Union de communes, dirigée par Borghetto di Arroschia. La zone est forestière et agricole et se caractérise par une très faible densité de population. Le nombre total d'habitants est d'environ 2 000. Elle est également caractérisée par le lit du torrent Arroschia, qui prend sa source dans la région d'Imperia et se jette ensuite dans la région de Savone, près de la plaine d'Albenga. Le torrent est sujet à de violentes crues en cas de fortes précipitations, notamment en automne. L'épisode d'inondation, qui a touché l'ouest du territoire ligure le 24 novembre 2016, a généré de nombreux mouvements de glissement de terrain provoquant d'importants dégâts, notamment sur les routes et la destruction d'habitations civiles. Les difficultés de gestion des routes avec des risques pour la sécurité, notamment en cas de fortes pluies. D'autres problèmes graves sont survenus en octobre 2020, à la suite de la tempête Alex.

Intervention

L'intervention concerne environ 80 km de routes provinciales pavées sur le territoire des 5 communes suivantes de la province d'Imperia: Aquila d'Arroschia, Borghetto d'Arroschia, Cesio, Ranzo et Vessalico. L'intervention prévoyait l'implication, par la signature d'un contrat avec la municipalité de Borghetto d'Arroschia (chef de file des 5 municipalités de la zone pilote), de la figure professionnelle du cantonnier communautaire qui réaliserait de petites activités d'entretien, comme l'élimination de petits glissements de terrain et d'arbres tombés suite à des intempéries, afin d'éviter d'autres dommages en cas de fortes pluies. En outre, un agronome a également été impliqué pour gérer les travaux. Le projet est complété par l'attribution à une Coopérative des travaux d'entretien plus onéreux, et par certaines mesures de soutien - telles que la formation des cantoniers, la création d'une application pour les alertes, l'achat

d'instruments - ainsi que l'asphaltage et l'élagage de la chaussée effectués par la Province d'Imperia.

L'objectif du projet était d'améliorer l'entretien des routes, d'accélérer les délais d'intervention et également de sensibiliser les citoyens à l'importance des Cantoniers de Communauté dans la région. L'action consistait en un service d'entretien et de nettoyage des routes et des caniveaux, qui a débuté en juillet 2020 et s'est terminé en juin 2022. Huit acteurs ont été impliqués, des exploitants agricoles, des fermes et des associations locales, tous liés à la zone. Afin de suivre les travaux en cours, pendant toute la durée de l'initiative, les Cantoniers ont élaboré des fiches d'information sur les interventions réalisées: il s'agit de fiches de reconnaissance pour tenir compte de l'état des lieux des interventions effectuées. Au cours du projet, les formulaires papier ont été remplacés par une application expérimentale permettant aux cantons de remplir les formulaires de reconnaissance et de recevoir en même temps les rapports des citoyens, un outil utile pour obtenir une image globale de la situation, également en ce qui concerne la qualité et l'efficacité des interventions effectuées. L'application a également été conçue et développée pour être téléchargée par différents types d'utilisateurs (citoyens, touristes, administrateurs, etc.) et pour signaler une urgence sur l'une des routes gérées par le projet, directement à l'officier compétent. Les Cantoniers comme des sentinelles sur le territoire, également pour signaler les problèmes et les questions critiques qui ne sont pas strictement liés à leurs fonctions (manque de signalisation, etc.). Parmi les interventions les plus réalisées, on trouve la surveillance des routes suivi du nettoyage des caniveaux. Les interventions mineures comprenaient le fauchage, le remplissage des nids de poule sur la route, l'élimination de petits glissements de terrain et la coupe de quelques arbres et arbustes. Les Cantoniers communautaires, spécialement formés pour leurs tâches avec des réunions technico-opérationnelles, ont également joué le rôle de "sentinelles" de l'état des routes provinciales concernées, communiquant également d'autres interventions à effectuer directement à la Province d'Imperia (par exem-

ple, des panneaux de signalisation brisés, la nécessité d'intervenir en épandant du sel sur certains tronçons de route, etc.).

Produits

Le projet a impliqué 8 cantoniers communautaires, qui ont été formés au début et tout au long de leur mission pour effectuer de petits travaux d'entretien sur 79 km de routes de montagne. Les interventions de maintenance ont été suivies grâce à une App spécialement développée, ce qui a permis de mieux connaître et de prévenir les situations critiques. Le coût encouru était d'environ 1000 euros par kilomètre.

Résultats et impact

Parmi les résultats obtenus, citons la réduction du coût des travaux d'entretien des routes, les actions préventives concernant les risques de glissement de terrain et l'imperméabilisation des routes, ainsi que l'implication des acteurs locaux dans la connaissance, l'entretien et la maintenance. Le projet a constitué une opportunité d'augmenter les revenus des opérateurs locaux, renforçant dans certains cas le sentiment d'appartenance au territoire. Les impacts du projet se situent donc sur les plans économique, social et environnemental. Les meilleurs résultats ont été obtenus dans les municipalités où les habitants d'origine ont participé: leur origine et leur attachement à la région représentaient une valeur ajoutée pour l'initiative.

- Meilleure connaissance des besoins d'entretien du territoire;
- Réduction du coût de l'entretien;
- Augmentation des revenus des opérateurs locaux;
- Réduction des risques d'inondation.

Perspectives

Pour l'avenir on souhaite:

- une forte coordination entre la province d'Imperia et les 5 Municipalités de la Zone Pilote pour la gestion de l'entretien des routes;
- la coordination interprovinciale (Imperia et Savone) pour la gestion du territoire de la Vallée de l'Arroschia;
- l'extension de l'initiative à d'autres Municipalités intéressées, y compris celles ayant une vocation touristique.



PROVINCIA DI CUNEO E UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO

Titolo intervento

Modello teorico di prevenzione e gestione del rischio nell'area pilota.

Attuatori

Provincia di Cuneo – Unione Montana Alta Valle Tanaro.

Area d'intervento

Alta Valle del Tanaro.

Tipo di intervento

Attività di studio/ricerca; condivisione di buone pratiche.

Fase del rischio

Prevenzione.

Beneficiari

Imprese, abitanti, turisti, amministrazioni locali singole o associate ed enti territoriali sovraordinati.

Caratteristiche del contesto

L'area comprende 28 comuni appartenenti al bacino idrografico dell'alto Tanaro, interessati da frequenti fenomeni di dissesto idraulico e franoso legati ad eventi atmosferici straordinari. Si tratta di territori prevalentemente montani caratterizzati da fenomeni di marginalità, spopolamento ed invecchiamento demografici. I problemi principali legati al rischio idrogeologico, nell'area dell'Alta Val Tanaro, sono rappresentati dall'erosione idrica dei versanti e dalla incapacità del reticolo idrografico minore di garantire un regolare deflusso delle acque in occasione di eventi meteorici eccezionali, che si ripetono ormai con sempre maggior frequenza. In entrambi i casi, la carenza di risorse per un'adeguata e regolare manutenzione "a monte" ha effetti negativi sul mantenimento in sicurezza del territorio in generale e, in particolare, riversa nell'alveo del fiume Tanaro grandi quantità di materiale solido e di detriti, che provocano disastrosi eventi di piena. La zona dell'Alta Val Tanaro e del Cebano è stata colpita, negli ultimi 30 anni, da 5 alluvioni; a quella tragica del 1994, che ha determinato anche la perdita di vite umane, sono seguite quelle del 2000, del 2011, del 2016 e, l'ultima, del 2020, tutte con gravi conseguenze per la popolazione locale e per l'economia del territorio.

Intervento

La Provincia di Cuneo ha realizzato un modello teorico di prevenzione e ge-

stione del rischio idrogeologico in area montana, per metterlo a disposizione di tutte le aree montane. Si tratta di un modello di tipo socio-economico: un sistema sia di prevenzione del rischio che di gestione del territorio sfruttando in modo integrato dati, metodi, norme e studi già esistenti. Si basa infatti su quanto è già stato svolto localmente, soprattutto nell'ambito di progettazione e programmazione europea. Il modello segue una serie di tappe che hanno come obiettivo il coinvolgimento della popolazione locale.

L'area del modello comprende 28 Comuni lungo il bacino del Tanaro accomunati dai problemi di fragilità idrogeologica, ma anche da condizioni socio-economiche di marginalità e spopolamento con fenomeni di invecchiamento della popolazione. La prima fase del progetto ha riguardato il coinvolgimento dei tecnici locali sulle problematiche del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, attraverso interventi di Nature Based Solutions (che comprendono soluzioni dall'ingegneria naturalistica, al ripristino degli ecosistemi naturali) in base alle quali attuare azioni di ripristino con soluzioni ambientalmente rispettose e sostenibili. Uno degli obiettivi era rendere consapevoli i tecnici locali delle possibilità e delle opportunità legate a queste soluzioni. La fase successiva – in attuazione a partire dall'autunno 2022 – è quella di costruire una partnership da coinvolgere nella progettazione pratica del modello di gestione del rischio idrogeologico di un'area montana: meccanismi di compensazione in grado di rendere questi interventi sostenibili autonomamente. La gestione delle calamità compromette non solo il territorio a monte, ma ha ricadute anche a valle, è necessario quindi riuscire ad individuare meccanismi attraverso i quali far partecipare i territori a valle nella gestione dei territori a monte.

La Provincia di Cuneo immagina la predisposizione di uno schema di accordo per definire ruoli e impegni di ciascuno, con la partecipazione attiva delle Università e delle Compagnie di assicurazione per stimare i danni. La terza fase implica il coinvolgimento della Comunità locale attraverso eventi di comunicazione per tre principali target di destinatari: le scuole, la popolazione locale e le imprese del territorio. Sono stati attivati cinque cantieri pilota in Valle Tanaro identificati con l'obiettivo di trarne dei dati da utilizzare per il modello. La Provincia ha immaginato delle visite in situ per i tecnici locali ma potrebbero rivelarsi occasioni interessanti anche per i partner. Sono stati scelti degli interventi piccoli e facili (ad esempio: risistemazione di un impluvio, due guadi di collegamento di piste forestali, un intervento di protezione per limitare gli effetti del pascolo estivo degli animali, ripristino del sistema di irrigazione di un castagneto, sistemazione di un muretto a secco danneggiato...), che possono facilmente essere replicati sul territorio.

Prodotti

Costruzione di un modello teorico di prevenzione e gestione del rischio nelle aree montane, replicabile e scalabile che vada a risolvere i problemi di tipo ambientale, in termini di aumento della sicurezza dovuta alla riduzione del rischio catastrofale, di mantenimento e miglioramento della biodiversità e di contrasto al cambiamento climatico; sociale, in termini di incremento della popolazione residente, di aumento dell'inclusività e della partecipazione; economico e occupazionale, in termini di integrazione al reddito dovuto alla remunerazione dei servizi ecosistemici e di maggiori opportunità di lavoro nell'ambito della realizzazione degli interventi di mitigazione e/o adattamento ambientale.

Risultati e impatto

I risultati finali attesi dalla messa in pratica del modello teorico saranno i seguenti:

- incremento degli abitanti in area montana;
- miglioramento dell'inclusione sociale dei richiedenti asilo e dei lavoratori a basso reddito presenti nei territori montani;
- incremento del capitale territoriale;
- aumento della resilienza dei territori montani e di pianura compresi nel bacino;
- sensibile riduzione dei costi di ripristino a seguito di eventi calamitosi;
- miglioramento della biodiversità.

Prospettive

Per il futuro si prospettano alcune azioni per il passaggio dal modello teorico alla definizione di soluzioni per la sua attuazione:

- costruzione di partnership per la progettazione pratica con soggetti quali Università, imprese innovative e/o del territorio, assicurazioni;
- predisposizione di uno "schema di accordo di programma quadro", per definire ruoli e impegni dei diversi gruppi ai fini dell'attuazione del modello;
- avvio di un confronto sullo "schema di accordo di programma quadro" con gli stakeholder individuati;
- organizzazione di eventi di comunicazione delle finalità e dei contenuti del Modello di gestione di rischio idrogeologico di un'area montana, nei confronti di alcuni gruppi sociali quali scuole del territorio, popolazione locale e imprese del territorio;
- azioni preliminari per la formazione di un gruppo Operativo di Comunità sulle Nbs.



Type d'intervention

Activités d'étude/de recherche ; partage des bonnes pratiques.

Phase du risque

Prévention.

Bénéficiaires

Entreprises, habitants, touristes, administrations locales individuelles ou associées et autorités territoriales supérieures.

Caractéristiques contextuelles

La zone comprend 28 municipalités appartenant au bassin hydrographique de la haute rivière Tanaro, qui sont touchées par de fréquents phénomènes d'instabilité hydraulique et de glissement de terrain liés à des événements météorologiques extraordinaires. Il s'agit de territoires majoritairement montagneux caractérisés par des phénomènes de marginalité, de dépeuplement et de vieillissement démographique. Les principaux problèmes liés au risque hydrogéologique dans la zone de la Haute Vallée du Tanaro sont représentés par l'érosion hydrique sur les pentes et l'incapacité du réseau hydrographique mineur à garantir un écoulement régulier des eaux lors d'événements météorologiques exceptionnels, qui se répètent désormais de plus en plus fréquemment. Dans les deux cas, le manque de ressources pour un entretien adéquat et régulier en "amont" a un effet négatif sur l'entre-

tien sûr du territoire en général et, en particulier, déverse de grandes quantités de matériaux solides et de débris dans le lit du Tanaro, provoquant des inondations désastreuses. La zone de la Haute Vallée du Tanaro et du Cebano a été frappée par cinq inondations au cours des 30 dernières années ; la tragique inondation de 1994, qui a également entraîné la perte de vies humaines, a été suivie par celles de 2000, 2011, 2016 et, la dernière, en 2020, toutes ayant de graves conséquences pour la population locale et l'économie de la zone.

Intervention

La province de Cuneo a développé un modèle théorique de prévention et de gestion des risques hydrogéologiques dans les zones de montagne. Il s'agit d'un modèle socio-économique : un système permettant à la fois de prévenir les risques et de gérer le territoire en exploitant de manière intégrée les données, méthodes, normes et études existantes. Elle s'appuie en effet sur ce qui a déjà été fait localement, notamment en matière de planification et de programmation européenne. Le modèle suit une série d'étapes visant à impliquer la population locale. La zone modèle comprend 28 Municipalités le long du bassin du Tanaro qui partagent les problèmes de fragilité hydrogéologique, mais aussi des conditions socio-économiques de marginalité et de dépeuplement avec des phénomènes de vieillissement de la population. La première phase du projet a impliqué des techniciens locaux sur les questions d'instabilité hydrogéologique et de changement climatique, à travers des solutions basées sur la nature (qui comprennent des solutions allant de

l'ingénierie naturaliste à la restauration des écosystèmes naturels) sur la base desquelles des actions de restauration avec des solutions respectueuses de l'environnement et durables pourraient être mises en œuvre. L'un des objectifs était de sensibiliser les techniciens locaux aux possibilités et aux opportunités associées à ces solutions. La prochaine étape - à mettre en œuvre à partir de l'automne 2022 - consiste à construire un partenariat pour participer à la conception pratique du modèle de gestion des risques hydrogéologiques pour une zone de montagne : des mécanismes de compensation qui peuvent rendre ces interventions durables par elles-mêmes. La gestion des catastrophes concerne le territoire en amont, mais a également des répercussions en aval, et il est donc nécessaire d'identifier les mécanismes par lesquels les territoires en aval peuvent participer à la gestion des territoires en amont. La province de Cuneo envisage la préparation d'un accord-cadre pour définir les rôles et les engagements de chacun, avec la participation active des universités et des compagnies d'assurance pour estimer les dommages. La troisième phase consiste à impliquer la communauté locale par le biais d'événements de communication destinés à trois principaux publics cibles : les écoles, la population locale et les entreprises locales. Cinq sites pilotes ont été activés dans la vallée de Tanaro identifiée dans le but de délivrer des données à utiliser pour le modèle. La Province a imaginé des visites sur place pour les techniciens locaux, mais elles pourraient également constituer des opportunités intéressantes pour les partenaires. Les interventions choisies sont petites et faciles (par exemple, réhabilitation d'un impluvium, de deux gués re-

liant des pistes forestières, intervention de protection pour limiter les effets du pâturage estival des animaux, restauration du système d'irrigation d'une châtaigneraie, restauration d'un mur de pierres sèches endommagé, etc.), mais caractérisées par une forte reproductibilité.

Produits

Construction d'un modèle théorique de prévention et de gestion des risques dans les zones de montagne qui soit reproductible et évolutif pour résoudre les problèmes environnementaux, en termes d'augmentation de la sécurité par la réduction des risques catastrophiques, de maintien et d'amélioration de la biodiversité et de lutte contre le changement climatique ; social, en termes d'augmentation de la population résidente, d'accroissement de l'inclusion et de la participation ; économique et occupationnel, en termes de supplément de revenu dû à la rémunération des services écosystémiques et d'augmentation des possibilités d'emploi dans la mise en œuvre de l'atténuation et/ou de l'adaptation environnementale.

Résultats et impact

Les résultats finaux attendus de la mise en pratique du modèle théorique sont les suivants:

- augmentation du nombre d'habitants dans les zones de montagne;
- amélioration de l'inclusion sociale des demandeurs d'asile et des travailleurs à faibles revenus dans les territoires de montagne;
- augmentation du capital territorial
- croissance de la résilience des territoires de montagne et de plaine au sein du bassin;
- réduction significative des coûts de restauration après des événements calamiteux;
- amélioration de la biodiversité.

Perspectives

Pour l'avenir, un certain nombre d'actions sont envisagées pour passer du modèle théorique à la définition de solutions pour sa mise en œuvre:

- création de partenariats de conception pratique avec des acteurs tels que des universités, des entreprises innovantes et/ou locales, des compagnies d'assurance;
- préparation d'un "accord-cadre de programme" pour définir les rôles et les engagements des différents groupes pour la mise en œuvre du modèle;
- lancement d'une discussion sur le "contrat-cadre de programme" avec les parties prenantes identifiées;
- organisation d'événements de communication sur les objectifs et les contenus du modèle de gestion des risques hydrogéologiques pour une zone de montagne, à l'intention de certains groupes sociaux tels que les écoles de la zone, la population locale et les entreprises de la zone;
- actions préliminaires pour la formation d'un groupe opérationnel communautaire sur les solutions fondées sur la nature.

CARF COMMUNAUTÉ D'AGGLOMÉRATION DE LA RIVIERA FRANÇAISE

Titolo intervento

Ripristino di muri in pietra a secco su terreni agricoli nella città di Mentone.

Attuatori

Communauté d'agglomération de la Riviera française - CARF.

Attuatori

Parte alta del territorio del Comune di Mentone.

Tipo di intervento

Infrastruttura/opera fisica.

Fase del rischio

Prevenzione.

Beneficiari

Città di Mentone e imprese agricole.

Caratteristiche del contesto

L'area oggetto di intervento si trova nella parte alta del territorio del Comune di Mentone e, nello specifico, i lavori riguardano 900 metri lineari di terrazzamenti. Si tratta di terrazzamenti molto caratteristici perché le pietre che li compongono sono poste in verticale, questa è una specificità del territorio che si è voluta mantenere ed è stata posta come condizione per l'attuazione dell'intervento. Il terreno dell'intervento ha un elevato valore paesaggistico, è immerso nella natura e ha vocazione agricola. Nel 2021 la città di Mentone ha piantato in questa area 350 piante di limoni, in aggiunta agli ulivi già presenti.

Intervento

L'intervento prevede il ripristino di muretti a secco dei terrazzamenti, che costituiscono una tecnologia caratteristica del territorio di riferimento. La tradizione si sta infatti perdendo: se i muretti a secco non venissero correttamente mantenuti, la pioggia tenderebbe al dilavamento dei terreni che franerebbero verso valle. I nuovi interventi di urbanizzazione non consentono infatti un'adeguata manutenzione del terreno.

Prodotti

Sono stati restaurati 300 metri di muretti a secco, che, a livello ambientale porteranno alla stabilizzazione e al livellamento del terreno, oltre che alla facilitazione del drenaggio naturale a fronte dell'artificializzazione del suolo.

Risultati e impatto /impatto atteso

L'intervento punta a ridurre principalmente la vulnerabilità dei beni. Il progetto contribuirà inoltre a ridurre la quantità di territorio classificato a rischio idrogeologico, oltre a ridurre l'effetto negativo delle condizioni climatiche avverse. Si pensa che l'intervento possa contribuire anche a diminuire la vulnerabilità delle persone dato che il terreno potrà accogliere in futuro nuovi agricoltori.

Prospettive

Si tratta di un'azione replicabile poiché i muretti a secco rappresentano un esempio di intervento presente su tutto il territorio Alcotra. Il Comune confinante, quello di Roquebrune-Cap-Martin vorrebbe infatti replicare l'iniziativa, che si configura quindi come una buona pratica.

CARF COMMUNAUTÉ D'AGGLOMÉRATION DE LA RIVIERA FRANÇAISE

Intitulé de l'intervention

Restauration de murs en pierres sèches sur des terres agricoles dans la ville de Mentone.

Acteurs

Communauté d'agglomération de la Riviera française - CARF.

Zone d'intervention

Partie supérieure du territoire de la commune de Menton.

Type d'intervention

Infrastructure/travaux physiques.

Phase du risque

Prévention.

Bénéficiaires

La ville de Menton et des entreprises agricoles.

Caractéristiques contextuelles

La zone d'intervention est située dans la partie supérieure du territoire de la commune de Menton et, plus précisément, les travaux concernent 900 mètres linéaires de terrassements. Ces terrasses sont très caractéristiques car les pierres qui les composent sont placées verticalement; c'est une spécificité du territoire à maintenir et qui a été posée comme condition pour la mise en œuvre de l'intervention ont une grande valeur paysagère, sont entourés de nature et ont une vocation agricole. En 2021, la ville de Menton a planté 350 citronniers dans cette zone, en plus des oliviers existants. zone que nous avons voulu maintenir et qui a été posée comme condition pour la mise en œuvre de l'intervention.

Intervention

L'intervention prévoit la restauration des murs de terrasse en pierre sèche, qui constituent une technologie caractéristique de la région. La tradition est en effet en train de se perdre: si les murs de pierres sèches n'étaient pas correctement entretenus, la pluie aurait tendance à emporter la terre, qui glisserait alors dans la vallée. Les nouveaux travaux d'urbanisation ne permettent pas un entretien adéquat des terrains.

Produits

300 mètres de murs en pierre sèche ont été restaurés, ce qui, d'un point de vue environnemental, permettra de stabiliser et de niveler le sol, ainsi que de faciliter le drainage naturel face à l'artificialisation du sol.

Résultats et impact /impact prévu

L'objectif principal de l'intervention est de réduire la vulnérabilité des biens. Le projet contribuera également à réduire la superficie des terres classées comme présentant un risque hydrogéologique, ainsi qu'à réduire l'effet négatif des mauvaises conditions météorologiques. On pense que l'intervention peut également contribuer à réduire la vulnérabilité des personnes, car les terres pourront accueillir de nouveaux agriculteurs à l'avenir.

Perspectives

Il s'agit d'une action reproductible puisque les murs en pierre sèche sont un exemple d'intervention présente sur tout le territoire d'Alcotra. En effet, la municipalité voisine de Roquebrune-Cap-Martin souhaite reproduire cette initiative, qui constitue donc une bonne pratique.

CMAR CHAMBRE DE METIERS ET DE L'ARTISANAT DE REGION PROVENCE-ALPES- COTE D'AZUR

Titolo intervento

Realizzazione di un sito web per la gestione dei rischi e configurazione di un sistema di allerta SMS.

Attuatori

Chambre de Métiers et de l'Artisanat de région Provence-Alpes-Côte d'Azur.



Area d'intervento

Area costiera delle Alpi marittime, coinvolta dalle inondazioni del 2015 e del 2019.

Tipo di intervento

Attività di comunicazione e disseminazione.

Fase del rischio

Gestione; ripristino.

Beneficiari

Imprese del territorio (circa 40.000 imprese nell'area del progetto).

Caratteristiche del contesto

Le Alpi Marittime si trovano tra mare e montagna in un clima mediterraneo. Queste caratteristiche espongono il territorio a fenomeni estremi: inondazioni, siccità, smottamenti, incendi boschivi. Le conseguenze di questi fenomeni sono accentuate da una significativa urbanizzazione. Ultimamente l'area è stata pesantemente interessata dalle inondazioni, a causa di episodi di intense piogge, talvolta rapide e violente. Questi episodi provocano inondazioni torrenziali dei fiumi e intensi fenomeni di deflusso nelle città. Così le Alpi Marittime hanno subito forti inondazioni nel 2015 e nel 2019, in particolare nel settore Cannes-Mandelieu. E nel 2020, il paese alto è stato colpito dalla tempesta Alex. Questi eventi hanno messo in luce la vulnerabilità del territorio e la necessità di prepararsi ad essa.

Intervento

Come azione preliminare è stata fatta un'indagine sulle imprese colpite dalle intemperie nel 2015 e 2019 (circa 407 imprese localizzate e circa 60 interessate da eventi alluvionali). L'indagine ha

avuto l'obiettivo di verificare gli effetti delle inondazioni sulle imprese colpite e i risultati dell'azione di supporto/accompagnamento realizzata dalla Camera di commercio alle imprese stesse. L'obiettivo era identificare, sulla base dei feedback delle aziende, le più adeguate azioni di supporto per sostenere le imprese in caso di alluvione e per favorire il ritorno alla normalità post-crisi. Le imprese rispondenti sono state 54. La prima azione a seguito dei feedback è stata la creazione di un sito web per l'invio delle comunicazioni alle imprese sulla tematica dei rischi (www.agencedurisque.fr), pensato per essere bilingue italiano e francese. Tale strumento va a sostegno delle imprese nella gestione dei rischi di varia natura quali alluvioni, incendi, pandemie, terrorismo, sismi, tsunami. I principali contenuti del sito insistono su:

- sensibilizzazione e consapevolezza sul rischio: dispone di schede buone pratiche e cartografie realizzate dalla CCI NCA per la mappatura del progetto;
- accompagnamento post-crisi: rimanda allo strumento di sportello unico realizzato dalla CCI NCA per il supporto post-crisi e mette a disposizione elenchi di imprese che si occupano di ricostruzione e della pulizia post-calamità. La seconda iniziativa è quella del sistema di allerta SMS in caso di rischio idrogeologico, questa iniziativa nasce a seguito dell'indagine sulle imprese da cui è emerso che il 98% delle aziende intervistate avrebbe voluto ricevere un avviso in caso di rischio di alluvione imminente. La CMAR ha quindi scelto di acquistare uno stock di 100.000 SMS per lanciare l'allerta meteo direttamente alle imprese. La prima campagna di allerta è stata lanciata il 4 ottobre 2021 per rischio inondazione e una seconda il 7 giugno 2022 per l'ondata di caldo.

Output

Realizzazione di uno strumento digitale sulla gestione del rischio come supporto

di sensibilizzazione e comunicazione e come strumento di supporto alla ripresa del business. Grazie al sistema di allerta SMS sono state contattate 22.828 aziende e 924 di loro hanno fatto accesso al sito Alcotra Pays Résilients. Tenuto conto delle due campagne di allerta, sono stati inviati in tutto 44.490 SMS.

Risultati e impatto /impatto atteso

I principali impatti prospettati sono:

- Aumentare la consapevolezza sui rischi e sui comportamenti corretti in caso di emergenza grazie alle informazioni presenti sul sito;
- Ridurre la vulnerabilità delle persone e aumentare le opportunità di reddito delle imprese/agricoltori locali, grazie al sito e alla campagna di SMS;
- Riduzione dei danni: la sensibilizzazione consente alle aziende di preparare e quindi limitare i danni in caso di alluvione;
- Facilitare le procedure pubbliche di indennizzo attraverso lo strumento del Fascicolo Unico sviluppato dalla CCI NCA;
- Facilitare la ripresa dell'attività dopo un evento calamitoso grazie agli elenchi delle imprese di pulizie e imprese edili a disposizione.

Prospettive

Come evoluzione desiderata rispetto al sito internet (francese) si prevede l'aggiunta di uno strumento di autodiagnosi della vulnerabilità per aumentare la consapevolezza sul territorio. Il sito web dovrebbe uscire anche in una versione italiana in collaborazione con la Provincia di Imperia e si potrebbe replicare, una volta adattato, su altri territori a rischio. Per quanto riguarda il sistema di allerta SMS si può immaginare anche ad un uso post-crisi come, ad esempio, l'utilizzo per il censimento attraverso l'abilitazione della risposta agli SMS da parte della popolazione.

CMAR CHAMBRE DE MÉTIERS ET DE L'ARTISANAT DE LA RÉGION PROVENCE-ALPES- CÔTE D'AZUR

Intitulé de l'intervention

Mise en place d'un site web de gestion des risques et configuration d'un système d'alerte par SMS.

Acteurs

Chambre de Métiers et de l'Artisanat de la région Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Zone d'intervention

Zone côtière des Alpes Maritimes, affectée par les inondations de 2015 et 2019.

Type d'intervention

Activités de communication et de diffusion.

Phase du risque

Gestion; restauration.

Bénéficiaires

Entreprises de la zone (environ 40 000 entreprises dans la zone du projet).

Caractéristiques contextuelles

Les Alpes maritimes se situent entre mer et montagne, dans un climat méditerranéen. Ces caractéristiques exposent le territoire à des phénomènes extrêmes: inondations, sécheresses, glissements de terrain, incendies de forêt. Les conséquences de ces phénomènes sont accentuées par une urbanisation importante. Ces derniers temps, la région a été fortement touchée par des inondations, dues à des épisodes de précipitations intenses, parfois rapides et violentes. Ces épisodes provoquent des crues torrentielles des rivières et un ruissellement intense dans les villes. Ainsi, Les Alpes-Maritimes ont subi de graves inondations en 2015 et 2019, notamment dans le secteur de Cannes-Mandelieu. Et en 2020, le haut pays a été frappé par la tempête Alex. Ces événements ont mis en évidence la vulnérabilité du territoire et la nécessité de s'y préparer.

Intervention

En guise d'action préliminaire, une enquête a été réalisée auprès des entreprises touchées par les intempéries en 2015 et 2019 (environ 407 entreprises localisées et environ 60 touchées par les inondations). L'objectif de l'enquête était de connaître les impacts des inondations sur les entreprises touchées et les effets de l'action de soutien/accompagnement menée par la Chambre de Commerce et d'Industrie-

pour les entreprises elles-mêmes. L'objectif était d'identifier, à partir du retour d'expérience des entreprises, les actions de soutien les plus appropriées pour accompagner les entreprises en cas d'inondation et faciliter le retour à la normale après la crise. Au total, 54 entreprises ont répondu. La première action consécutive au retour d'information a été la création d'un site web pour l'envoi de communications aux entreprises sur les questions de risque (www.agencedurisque.fr), conçu pour être bilingue italien et français. Cet instrument aide les entreprises à gérer les risques de diverses natures tels que les inondations, les incendies, les pandémies, le terrorisme, les tremblements de terre, les tsunamis. Les principaux contenus du site insistent sur:

- sensibilisation aux risques: il dispose de fiches de bonnes pratiques et de cartes produites par la CCI NCA (cartographie des risques);
- accompagnement post-crise: il fait référence à l'outil de guichet unique mis en place par la CCI NCA pour le soutien post-crise et fournit des listes d'entreprises impliquées dans la reconstruction et le nettoyage post-catastrophe.

La deuxième initiative est le système d'alerte par SMS en cas de risque hydrogéologique. Cette initiative est née de l'enquête menée auprès des entreprises, qui a montré que 98 % d'entre elles auraient souhaité recevoir un avertissement en cas de risque d'inondation imminent. La CMAR a donc choisi d'acheter un stock de 100 000 SMS pour lancer des alertes météo directement aux entreprises. La première campagne d'alerte a été lancée le 4 octobre 2021 pour le risque d'inondation et une seconde le 7 juin 2022 pour une vague de chaleur.

Produits

Réalisation d'un outil numérique sur la gestion des risques comme support de sensibilisation et de communication et comme outil de reprise d'activité. Grâce au système d'alerte par SMS, 22 828 entreprises ont été contactées et 924 d'entre elles ont accédé au site Alcotra Pays Résilients. En tenant compte des deux campagnes d'alerte, un total de 44 490 SMS ont été envoyés.

Résultats et impact /impact prévu

- Les principaux impacts constatés sont:
- Sensibilisation aux risques et au comportement correct en cas d'urgence grâce aux informations du site;
 - Réduire la vulnérabilité des personnes et augmenter les possibilités de revenus des entreprises/agriculteurs locaux grâce au site web et à la campagne SMS;
 - Réduction des dommages: la sensibilisation permet aux entreprises de se préparer et donc de limiter les dommages en cas d'inondation;
 - Faciliter les procédures d'indemnisation publique grâce à l'outil Dossier Unique développé par la CCI NCA;
 - Faciliter la reprise des activités après une catastrophe grâce aux listes des entreprises de nettoyage et de construction disponibles.

Perspectives

Dans le cadre d'une évolution souhaitée du site web (français), il est prévu d'ajouter un outil d'autodiagnostic des vulnérabilités afin de sensibiliser le public sur le terrain. Le site devrait également sortir en version italienne en collaboration avec la province d'Imperia et pourrait être reproduit, une fois adapté, dans d'autres territoires à risque. En ce qui concerne le système d'alerte par SMS, on peut également imaginer une utilisation post-crise comme, par exemple, une utilisation pour le recensement en permettant à la population de répondre par SMS.

CCI NCA CHAMBRE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE NICE CÔTE D'AZUR

Titolo intervento

Realizzazione dello strumento Fascicolo Unico per l'accesso a finanziamenti post-calamità.

Attuatori

CCI NCA - Chambre de Commerce et d'Industrie de Nice et Côte d'Azur.

Area d'intervento

I 163 comuni delle Alpi Marittime.

Tipo di intervento

Cesimento dei danni.

Fase del rischio

Ripristino.

Beneficiari

Imprese del territorio.

Caratteristiche del contesto

L'area interessata dall'azione si estende sul territorio delle Alpi Marittime composto da 163 comuni ed è caratterizzata da una molteplicità di rischi tra cui inondazioni, movimenti del territorio, incendi boschivi o rischi sismici. La forte urbanizzazione e la presenza di molti abitanti e imprese rappresenta una sfida importante. L'incrocio tra questi fattori determina un elevato numero di rischi naturali. Sul territorio si sono verificate di recente diverse calamità. Le inondazioni del 2015 e del 2019 hanno avuto un impatto elevato sulle imprese del litorale, mentre nel 2020 la tempesta Alex ha colpito soprattutto l'entroterra di Nizza. Ogni qual volta si verifici una calamità naturale, la gestione delle crisi e l'identificazione dei danni subiti dalle

imprese è un'azione prioritaria per la CCI NCA. L'obiettivo è aiutare le imprese colpite e accelerare il ritorno della loro attività a condizioni di normalità.

Intervento

L'intervento ha previsto la creazione e la digitalizzazione di un Dossier Unico veicolato attraverso un portale online per le aziende colpite da calamità. Lo strumento consente alle imprese colpite di compilare un fascicolo unico per le Camere Consolari (CMAR e CCI NCA) e segnalare i danni subiti al fine di beneficiare dei fondi di aiuto di emergenza istituiti dai partner economici. Questo Documento Unico è quindi uno strumento di gestione delle crisi per facilitare le procedure delle imprese colpite da un evento e consentire loro di riprendere la loro attività nel più breve tempo possibile ottenendo rapidamente il finanziamento richiesto. Ciò consente inoltre di raccogliere per ogni azienda tutti i dati necessari per conoscere l'entità del danno economico e facilitare l'elaborazione delle richieste in modo coordinato. Ciò consente alle Camere Consolari (CMAR e CCI NCA) di gestire più facilmente tutti i casi e quindi accelerare il risarcimento.

Prodotti

Realizzazione del Fascicolo Unico e relativo portale internet dedicato.

Risultati e impatto /impatto atteso

- I principali risultati attesi dall'implementazione del portale sono:
- Più rapida identificazione rapida delle aziende colpite dalle calamità;
 - Più efficace risposta alle esigenze delle imprese colpite, consentendo loro di riprendere velocemente la loro attività.

Prospettive

L'azione potrebbe essere utilmente sviluppata anche in caso di emergenze sanitarie e post terremoto.

CCI NCA CHAMBRE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE NICE CÔTE D'AZUR

Intitulé de l'intervention

Mise en œuvre de l'outil Dossier Unique, pour l'accès au financement post-catastrophe.

Acteurs

CCI NCA - Chambre de Commerce et d'Industrie de Nice et Côte d'Azur.

Zone d'intervention

Les 163 communes des Alpes-Maritimes.

Type d'intervention

Gestion de crise, recensement des dégâts.

Phase du risque

Après crise.

Bénéficiaires

Entreprises du territoire.

Caractéristiques contextuelles

La zone couverte par l'action s'étend sur le territoire des Alpes-Maritimes composé de 163 communes. Il s'agit d'un département concerné par une multitude d'aléas dont l'inondation, le mouvement de terrain, les feux de forêt ou encore le risque sismique. L'urbanisation forte et la présence de nombreux habitants et entreprises représente un enjeu considérable. Le croisement entre ces différents aléas et les enjeux représentés par cette forte densité a pour résultat l'existence de nombreux risques naturels. Au-delà du risque, des événements climatiques récents ont eu lieu sur le territoire. Les inondations de 2015 et 2019 ont fortement impactées les entreprises du littoral alors que la Tempête Alex de 2020 a plutôt frappé l'arrière-pays niçois. A chaque catastrophe naturelle, la gestion de crise et le recensement des dégâts subi par les entreprises est une action prioritaire de la CCI NCA. L'objectif est d'aider les entreprises touchées afin d'accélérer le retour à la normale de leur activité.

Intervention

L'intervention prévoyait la création et la digitalisation d'un Dossier Unique via un portail en ligne pour les entreprises touchées par des catastrophes. L'outil permet aux entreprises sinistrées de remplir un Dossier Unique à destination des Chambres Consulaires (CMAR et CCI NCA) afin de faire remonter les dégâts subis afin de bénéficier des fonds d'aides d'urgence mis en place par les partenaires économiques. Ce Document Unique est donc un outil de gestion de crise afin de faciliter les démarches des entreprises impactées par un événement et leur permettre ainsi de reprendre leur activité dans les meilleurs délais en obtenant rapidement les financements demandés. En effet, cette application permet de collecter pour chaque entreprise toutes les données nécessaires pour connaître l'étendue des dommages économiques et permet de faciliter le traitement des demandes de façon groupée. Cela permet aux Chambres Consulaires (CMAR et CCI NCA) de gérer plus facilement l'ensemble des dossiers et d'accélérer ainsi les dédommagements.

Produits

Mise en œuvre du Dossier Unique et de son portail internet dédié.



Résultats et impact /impact prévu

- Les principaux impacts du portail sont:
- Identification rapide des entreprises touchées par des catastrophes;
 - Répondre à l'urgence financière en permettant aux entreprises de reprendre rapidement leurs activités.

Perspectives

Cette action pourrait également être utilement développée pour les urgences sanitaires et post-séisme.

CASA COMMUNAUTÉ D'AGGLOMÉRATION SOPHIA ANTIPOLIS

Titolo intervento

Valutazione degli effetti del moto ondoso sulla costa di Villeneuve-Loubet.

Attuatori

CASA (Communauté d'Agglomération Sophia Antipolis).

Area d'intervento

Comune di Villeneuve-Loubet, Entità idro-sedimentaria della Baie des Anges (Alpi Marittime).

Tipo di intervento

Studi, analisi, ricerche, mappature.

Fase del rischio

Gestione del rischio; ripristino.

Beneficiari

Amministrazione Pubblica (CASA, il comune di Villeneuve-Loubet, il dipartimento delle Alpi Marittime in particolare), soggetti privati (porto Marina Baie des Anges di Villeneuve-Loubet), i servizi statali (DDTM 06) e gli istituti che utilizzano queste informazioni nel contesto di studi generali sul litorale (CEREMA, università, ecc.)

Caratteristiche del contesto

Il lato orientale della costa del Communauté d'Agglomération Sophia Antipolis (CASA) è molto esposto ai fenomeni ondulatori che hanno conseguenze in termini di erosione della linea di costa, degrado delle spiagge, infrastrutture ecc. In particolare, dalla foce del Loup alla Baie des Anges Marina fino alla foce della Brague, le spiagge presentano una tendenza generale all'erosione e stanno diventando sempre più strette. La CASA si occupa di gestione dei rischi di inondazione e lo studio svolto si è concentrato in particolare sui territori di Antibes e Villeneuve Loubet fino all'aeroporto di Nizza.

Intervento

L'obiettivo dello studio era quello di valutare gli effetti del moto ondoso sull'area del litorale di Villeneuve-Loubet, fornendo una base di conoscenza utile per il ripristino delle strutture degradate (scogliere, strade, ecc.) e gestione del rischio. Lo studio si compone di due parti:

1. Uno studio mete-oceanografico in base al quale sono stati identificati due diversi sistemi di propagazione del moto ondoso, sono state raccolte statistiche sulle velocità e le correnti del vento e sono state analizzate le correnti, dimostrando che si compongono di una complementarità di fattori diversi. L'analisi, infine, si è concentrata anche sui livelli di innalzamento dell'acqua.
2. Un modello di propagazione dell'onda al largo della costa attraverso modelli di calcolo matematici. Si è analizzato, in particolare, cosa potrebbe accadere a tre specifici versanti del litorale (Épi des Maurettes, Épi de la Pierre à Tambour, Épis du vallon de Pied de Digue).

Prodotti

L'azione ha permesso di concepire un modello di studio replicabile in altre zone soggette agli stessi tipi di rischio per la realizzazione di interventi desti-

nati a proteggere il litorale e le infrastrutture. Inoltre, lo studio è risultato in una mappatura della propagazione di diversi fenomeni ondulatori e degli effetti del cambiamento climatico sulle coste, che ha fornito nuovi elementi all'Amministrazione Pubblica per alimentare il piano di sicurezza comunale.

Risultati e impatto /impatto atteso

- Miglioramento della conoscenza del fenomeno di erosione e sensibilizzazione sui rischi e sui comportamenti corretti da adottare;
- Contributo alla riduzione della vulnerabilità dei beni (strade e immobili presenti in prossimità del litorale);
- Riduzione dei costi per la riparazione delle infrastrutture e a ridurre i tempi per la ripresa delle attività;
- Messa a disposizione di informazioni più accurate e tempestive sulle criticità ambientali.

Prospettive

La metodologia di studio potrà essere trasferita ai territori che avranno necessità di valutare i rischi prima della realizzazione di opere destinate alla protezione della costa e delle infrastrutture.



CASA COMMUNAUTE D'AGGLOMERATION SOPHIA ANTIPOLIS

Intitulé de l'intervention

Évaluation des effets du mouvement des vagues sur le littoral de Villeneuve-Loubet.

Acteurs

CASA (Communauté d'Agglomération Sophia Antipolis).

Zone d'intervention

Commune de Villeneuve-Loubet, Entité hydro-sédimentaire de la Baie des Anges (Alpes-Maritimes).

Type d'intervention

Études, analyses, recherches, cartographie.

Phase du risque

Gestion des risques ; restructuration.

Bénéficiaires

Administration publique (CASA, la commune de Villeneuve-Loubet, le département des Alpes-Maritimes).

Caractéristiques contextuelles

Le côté est du littoral de la Communauté d'Agglomération Sophia Antipolis (CASA) est fortement exposé aux phénomènes de vagues qui ont des conséquences en termes d'érosion du littoral, de dégradation des plages, d'infrastructures, etc. En particulier, de l'embouchure du Loup à Marina Baie des Anges jusqu'à l'embouchure de la Brague, les plages montrent une tendance générale à l'érosion et deviennent de plus en plus étroites. La CASA s'occupe de la gestion des risques d'inondation et l'étude réalisée a porté en particulier sur les territoires d'Antibes et de Villeneuve Loubet jusqu'à l'aéroport de Nice.

Intervention

L'objectif de l'étude était d'évaluer les effets du mouvement des vagues sur le littoral de Villeneuve-Loubet, en fournissant une base de connaissances utile pour la restauration des structures dégradées (récifs, routes, etc.) et la gestion des risques. L'étude se compose de deux parties: 1. Une étude météo-océanographique sur la base de laquelle deux systèmes différents de propagation des vagues ont été identifiés, des statistiques sur les vitesses de vent et les courants ont été collectées, et les courants ont été analysés, montrant qu'ils sont constitués d'une complémentarité de différents facteurs. Enfin, l'analyse a également porté sur les niveaux de montée des eaux.

2. Un modèle de propagation des vagues au large des côtes utilisant des modèles de calcul mathématique. En particulier, nous avons analysé ce qui pourrait arriver à trois pentes côtières spécifiques (Épi des Maurettes, Épi de la Pierre à Tambour, Épis du vallon de Pied de Digue).

Résultats

L'action a permis de concevoir un modèle d'étude qui pourrait être reproduit dans d'autres zones soumises aux mêmes types de risques pour la mise en œuvre d'interventions visant à protéger le littoral et les infrastructures. En outre, l'étude a permis d'établir une cartographie de la propagation de divers phénomènes de vagues et des effets du changement climatique sur le littoral, ce qui a fourni à l'administration publique de nouveaux éléments à intégrer dans le plan de sécurité municipal. risques pour la mise en œuvre d'interventions visant à protéger le littoral et les infrastructures.

Résultats et impact /impact prévu

- Amélioration de la connaissance du phénomène de l'érosion et sensibilisation aux risques et aux bons comportements à adopter;
- Contribution à la réduction de la vulnérabilité des biens (routes et bâtiments proches de la côte);
- Réduction du coût de la réparation des infrastructures et réduction du temps de reprise des activités;
- Fourniture d'informations plus précises et opportunes sur les questions environnementales critiques.

Perspectives

La méthodologie de l'étude peut être transférée aux territoires qui devront évaluer les risques avant de réaliser des travaux de protection de la côte et des infrastructures.

CACPL COMMUNAUTE D'AGGLOMERATION CANNES PAYS DE LÉRINS

Titolo intervento

Diagnostica sulla vulnerabilità.

Attuatori

CASA (Communauté d'Agglomération Sophia Antipolis).

Area d'intervento

Territorio della CACPL, ovvero 5 comuni (Cannes, Mougins, Le Cannet, Mandelieu e Théoule sur mer).



Tipo di intervento

Studi, analisi, ricerca, mappatura; coinvolgimento attivo della popolazione.

Fase del rischio

Prevenzione.

Beneficiari

Abitanti, Amministrazione pubblica, imprese.

Caratteristiche del contesto

La CACPL comprende 5 comuni: Cannes, Mandelieu La Napoule, Le Cannet, Mougins e Théoule sur Mer. Si estende per 100 km² e conta 161.000 abitanti. Questo territorio è esposto a fenomeni molto pericolosi quali straripamento di fiumi, deflussi, sommersione marina causati soprattutto da episodi di precipitazioni concentrate. Dal 1982 nell'area si sono verificati 74 episodi di calamità naturale. Per questo è stato messo in piedi un piano di prevenzione dal rischio di inondazione (PPRI).

Intervento

La diagnostica di vulnerabilità punta a studiare, in modo gratuito, la vulnerabilità individuale e collettiva del territorio CACPL al fine di:

- Conoscere il livello di esposizione e vulnerabilità delle diverse categorie di edifici interessati (compresi i seminterrati, campeggi, attività commerciali e reti in particolare servizi igienico-sanitari) a rischio di allagamento;

- Definire adeguate misure di mitigazione per ridurre la vulnerabilità (cofferdam, valvole di non ritorno, chiusura temporanea di griglie di ventilazione, ecc.);
- Proporre piani organizzativi adeguati ad ogni tipologia di edificio;
- Supportare i proprietari nell'esecuzione di lavori che riducano la loro esposizione al rischio di inondazioni. Dopo aver ricevuto un rapporto dettagliato da parte di un tecnico sul loro immobile, i proprietari (privati cittadini o imprese) possono, se lo desiderano, essere accompagnati a compilare il fascicolo di domanda di contributo al fine di svolgere un'opera di tutela.

Prodotti

Nell'ambito del progetto Pays Résilients si prevede di realizzare 36 diagnosi di vulnerabilità. Sono stati inoltre promossi alcuni webinar, condotti a settembre e ottobre 2021, rivolti alle imprese e al pubblico in generale, per promuovere le diagnostiche di vulnerabilità e il supporto offerto ai residenti su questi temi. Sono state portate anche avanti attività di sensibilizzazione del tipo "escape room" per le scuole secondarie sul rischio di alluvione.

Risultati e impatto /impatto atteso

I maggiori risultati e impatti sono:

- Aumento della consapevolezza sui rischi e sui comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza, consentendo ai proprietari di conoscere esattamente il grado di esposizione dei loro beni;

- Riduzione della vulnerabilità delle persone trasmettendo le informazioni circa le buone pratiche da adottare e ridurre la vulnerabilità dei beni;
- Riduzione dei costi di manutenzione e ripristino per una ripresa più rapida delle attività a seguito delle calamità.

Prospettive

Si prospetta la progettazione di un piano di comunicazione e la possibilità di presentare il dispositivo nel corso degli eventi che coinvolgono la cittadinanza. Inoltre, l'iniziativa è replicabile in altri territori che presentano rischi analoghi.

CACPL COMMUNAUTE D'AGGLOMERATION CANNES PAYS DE LÉRINS

Intitulé de l'intervention

Diagnostic des vulnérabilités.

Acteurs

CASA (Communauté d'Agglomération Sophia Antipolis).

Zone d'intervention

Territoire de la CACPL, soit 5 communes (Cannes, Mougins, Le Cannet, Mandelieu et Théoule sur mer).

Type d'intervention

Le diagnostic de vulnérabilité vise à étudier la vulnérabilité.

Phase du risque

Prévention.

Bénéficiaires

Habitants, Administration Publique, entreprises.

Caractéristiques contextuelles

La CACPL comprend 5 communes: Cannes, Mandelieu-La Napoule, Le Cannet, Mougins et Théoule sur Mer. Elle couvre 100 km² et compte 161 000 habitants. Cette zone est exposée à des phénomènes très dangereux tels que les débordements de rivières, les ruissellements et les submersions marines causés principalement par des épisodes de précipitations concentrées. Depuis 1982, 74 catastrophes naturelles ont eu lieu dans la région. C'est pourquoi un plan de prévention des risques d'inondation (PPRI) a été mis en place.

Intervention

Le diagnostic de vulnérabilité vise à étudier gratuitement la vulnérabilité individuelle et collective du territoire de la CACPL afin de:

- Connaître le niveau d'exposition et de vulnérabilité des différentes catégories de bâtiments concernés (y compris les sous-sols, les campings, les activités commerciales et les réseaux notamment sanitaires) à risque d'inondation;
- Définir les mesures d'atténuation appropriées pour réduire la vulnérabilité (batardeau, clapets anti-retour, fermeture temporaire des grilles de ventilation, etc.);
- Proposer des plans d'organisation adaptés à chaque type de bâtiment;
- Soutenir les propriétaires dans la réalisation de travaux qui réduisent leur exposition au risque d'inondation. Après avoir reçu un rapport détaillé d'un technicien sur leur propriété, les propriétaires (particuliers ou entreprises) peuvent, s'ils le souhaitent, se faire accompagner pour compléter le dossier de demande afin d'effectuer des travaux de protection.

Produits

36 diagnostics de vulnérabilité sont prévus dans le cadre du projet Pays Résilients. Des webinaires ont également été réalisés en

septembre et octobre 2021, à destination des entreprises et du grand public, pour promouvoir les diagnostics de vulnérabilité et l'accompagnement des habitants sur ces questions. Des activités de sensibilisation du type "escape room" ont également été menées dans les écoles secondaires sur le risque d'inondation.

Résultats et impact /impact prévu

Les réalisations et les impacts les plus importants sont:

- Une sensibilisation accrue aux risques et au comportement correct à adopter en cas d'urgence, permettant aux propriétaires de savoir exactement à quel point leur propriété est exposée;
- La réduction de la vulnérabilité des personnes, en transmettant des informations sur les bonnes pratiques à adopter, et la réduction de la vulnérabilité des biens;
- Réduction des coûts de maintenance et de réhabilitation pour une reprise plus rapide des activités après une catastrophe.

Perspectives

On envisage la conception d'un plan de communication et la possibilité de présenter le dispositif lors d'événements impliquant la citoyenneté. De plus, l'initiative peut être reproduite dans d'autres territoires présentant des risques similaires.



Progettare la collaborazione *Concevoir la collaboration*

L'entroterra vive con l'impegno della comunità che lo difende e lo cura con amore. Il progetto Pays Résilients ne è la dimostrazione pratica, e chi ne è protagonista è una comunità che non conosce confini e che unisce territori italiani e francesi. La figura sperimentale del "Cantoniere di comunità" non solo somiglia a un angelo custode ideale, ma è l'esemplificazione di ciò che occorre per tenere saldo il legame tra l'uomo e la natura che abita, e dunque per mantenere preziosi collegamenti immersi nel verde.

Queste azioni, queste buone pratiche, non devono avere una fine. Sono un collante sociale prezioso che deve essere preservato. Ecco dunque che entrano in gioco gli enti territoriali e tutti i soggetti che fanno parte di questo disegno. Un disegno che ha bisogno di una guida: ben venga quindi il Tavolo permanente transfrontaliero per la gestione dei rischi e la resilienza del territorio. La Provincia di Imperia, capofila del progetto "Pays Résilients", farà la sua parte".

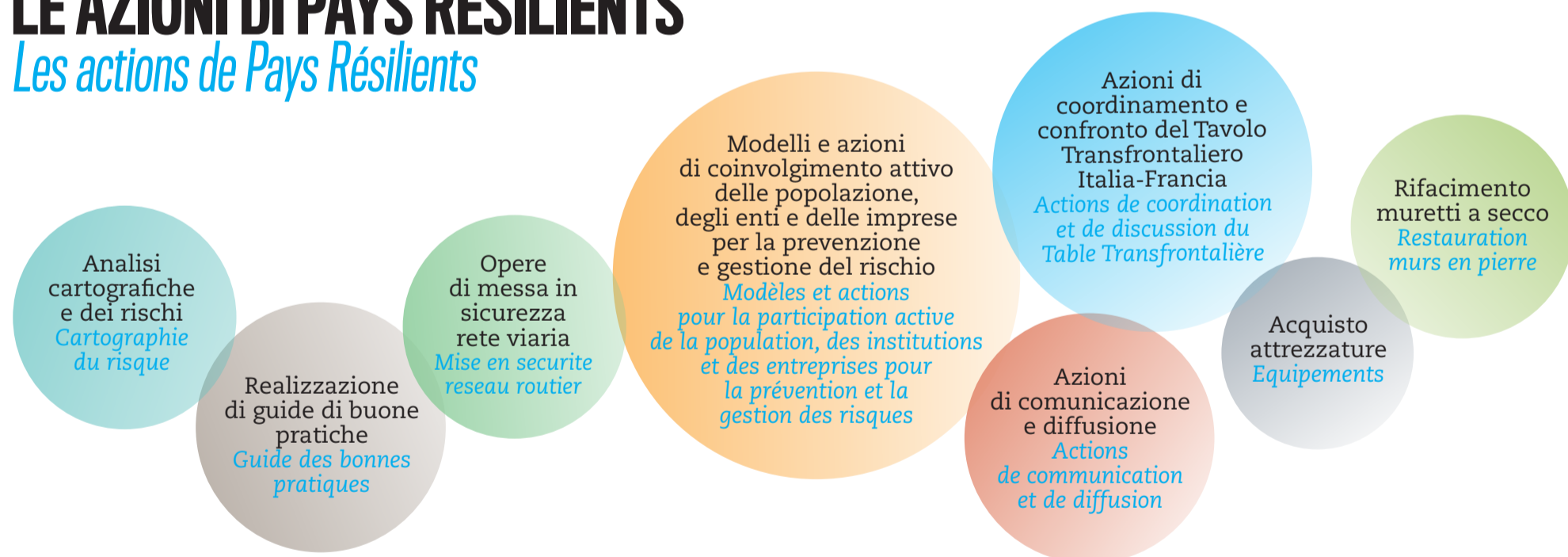
Il Presidente della Provincia di Imperia
Claudio Scajola

L'arrière-pays vit grâce à l'engagement de la communauté qui le défend et en prend soin avec amour. Le projet Pays Résilients en est une démonstration concrète, et son protagoniste est une communauté qui ne connaît pas de frontières et qui unit des territoires italiens et français. La figure expérimentale du "cantonnier communautaire" ne ressemble pas seulement à un ange gardien idéal, mais elle est une illustration de ce qu'il faut faire pour maintenir le lien entre l'homme et la nature qu'il habite, et donc pour maintenir des liens précieux entourés de verdure.

Ces actions, ces bonnes pratiques, ne doivent pas avoir de fin. Ils constituent un précieux ciment social qu'il faut préserver. C'est là qu'interviennent les collectivités territoriales et tous les acteurs qui font partie de cette conception. Une conception qui a besoin d'un guide: la Table permanente transfrontalière pour la gestion des risques et la résilience des territoires est donc à saluer. La province d'Imperia, chef de file du projet "Pays Résilients", jouera son rôle".

Le Président de la Province d'Imperia
Claudio Scajola

LE AZIONI DI PAYS RÉSILIENTS *Les actions de Pays Résilients*



PAESAGGI RESILIENTI



Progetto editoriale
Avanzi S.p.A.
Società Benefit, Milano

Editing
Marica Biancotti
Elena Donaggio
Erica Melloni

Grafica e impaginazione
Gian Luigi Minoggio
Spaghetti Design - Milano

Fotografie
Fabio Zenoardo